

Eppure sembra un uomo



Dj Gigi – Marco Merzi
Dj Gepi – Massimiliano Sozzi
Dj Gino – Marco Sforza

DRAMATURG – Emanuele Aldrovandi
IDEAZIONE E REGIA – Massimiliano Sozzi e Marco Merzi

Musiche di Giorgio Gaber eseguite dal vivo da Marco Sforza

Produzione MaMiMò

Note di regia

Eppure sembra un uomo è nato dalla volontà di condividere, fra di noi e con il pubblico, la nostra passione per Giorgio Gaber, attraverso una forma di spettacolo che punta più alla prosa che al musicale, nel tentativo di dare maggior risalto ai concetti e alle domande che Gaber pone ininterrottamente nei suoi spettacoli e nelle sue canzoni.

Abbiamo pensato una modalità che ci permettesse di lavorare su due piani, uno puramente documentaristico, dove una serie di eventi, fatti e pensieri vengono enunciati e un secondo piano dove la presenza del Gaber-pensiero si potesse solo percepire attraverso la vita reale dei personaggi.

Ci piaceva l'idea che il pubblico si portasse a casa non uno ma due regali, il primo contenente il chi è e cosa ha fatto Gaber e un secondo apparentemente vuoto, dove ognuno avesse la possibilità di riempirlo con le proprie domande, considerazioni e risposte.

La modalità di lavoro da noi scelta è stata quella dell'equipe, dalla stesura del testo alla messa in scena, abbiamo sempre mirato a lavorare insieme in condivisione continua, in questo modo ognuno di noi ha potuto dare il proprio contributo in tutti gli ambiti della realizzazione.

*"eppure sembra un uomo
vive come un uomo
soffre come uomo
è un uomo*

*intelligenti stupidi... che differenza fa? vecchi giovani... certo, tutti della stessa età.
Uomini donne... che voi che conti?... tentativi di persone che comunque non esistono"*
Giorgio Gaber.

Partendo da questa visione della società di Giorgio Gaber si è pensato di dar voce alle parole del grande cantautore milanese attraverso le vite e le emozioni di tre uomini, all'apparenza, qualunque.

In questo modo abbiamo voluto dare risalto alle contraddizioni di cui Gaber è accusato, ma che davanti ad un'attenta analisi fanno parte quotidianamente dell'individuo.

Ecco che allora le parole di Gaber prendono forme strane diverse ma sempre lucidamente centrate all'indirizzo del mondo in cui tutti noi viviamo, per illuminarlo o per darne una visione inaspettata

Marco Merzi e Massimiliano Sozzi

Video integrale
<https://vimeo.com/140315335>
password: Esuo

Sinossi dello spettacolo

"Radio Aladino, la radio dei tuoi desideri, strofina la frequenza 180.7 e crea la colonna sonora della tua giornata, invia un sms al 3456789214 e richiedi il tuo cantante preferito, se sarà il più cliccato, ti terrà compagnia per un ora e una venticinquina di minuti".

Questa è la radio dove due Dj e un musicofilo lavorano raccontando vita morte e canzoni dei cantanti più cool del momento; ma durante una normale giornata di finta democrazia radiofonica i tre si trovano a doversi confrontare con un Giorgio Gaber le cui iniziali non richiamano altro, in loro, che una nota marca di moda... Impacciati e disinteressati si trascinano con difficoltà verso la fine della trasmissione, regalando al pubblico "dentro e fuori onda" squarci di vita propri e del *Signor G* che solo in apparenza non hanno nulla in comune.

Si parlerà di dio vita televisione coppia famiglia sesso solitudine paura rivoluzione egoismo volgarità e fornelli del gas... Tre Dj, ma ancora prima tre attori, ma ancora prima tre uomini, affronteranno senza saperlo la propria *dilagante imbecillità*...

Marco Sforza

Le musiche e le canzoni sono interpretate dall'istrionico e originale cantautore emiliano Marco Sforza, premiato e accolto con vivo interesse in diversi festival e rassegne musicali tra cui il Premio Tenco e il Premio Pigro 2010. Sforza collabora stabilmente con MaMiMò dal 2012 come musicista e compositore di compagnia.

L'Associazione Centro Teatrale MaMiMò

Il Centro Teatrale MaMiMò è un polo culturale nato nel 2004 che attualmente gestisce il Teatro Piccolo Orologio di Reggio Emilia e al cui interno sono attive una Compagnia, che produce spettacoli di prosa, teatro ragazzi ed eventi culturali, e una Scuola di Teatro.

La forma artistica è quella di un Teatro colto e popolare insieme, atto collettivo di un gruppo riunito da una visione comune.

Dal 2012 il Centro Teatrale MaMiMò è sostenuto dalla Regione Emilia Romagna come Organismo di produzione di spettacolo attraverso la L.13/1999, e dal 2015 è riconosciuto dal FUS/MiBacT come impresa di produzione teatrale under 35.

www.mamimo.it